



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE
PREVENZIONE – COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: INFLUENZA AVIARIA A(H5N1) - SPAGNA

3 Novembre 2022

Le autorità sanitarie pubbliche in Spagna hanno segnalato due casi di influenza A(H5N1) in due lavoratori avicoli di un allevamento, a seguito di un focolaio nel pollame confermato il 20 settembre. Dato il potenziale impatto sulla salute pubblica, nell'allevamento di pollame è stata avviata una risposta

La presente nota viene **inviata esclusivamente via mail** ed è pubblicata al link:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&rea=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>

multisetoriale comprendente misure di controllo, prevenzione e individuazione precoce. Il rilevamento dell'influenza A(H5N1) in questi individui era probabilmente dovuto all'esposizione a pollame infetto o ambienti contaminati. Ad oggi, non è stata identificata alcuna prova di trasmissione da uomo a uomo del virus dell'influenza A(H5N1) relativamente a questo evento.

Descrizione del caso

Il 27 settembre 2022, il Ministero della salute pubblica spagnolo ha notificato all'OMS un caso di influenza A(H5N1) in un lavoratore di un allevamento di pollame nella provincia di Guadalajara. Il 20 settembre nell'allevamento era stato confermato un focolaio di influenza aviaria A(H5N1) nel pollame. Il 23 settembre sono stati raccolti campioni nasofaringei da tutti i 12 lavoratori agricoli e il 27 settembre è stato rilevato il virus dell'influenza A(H5N1) in un campione di uno dei lavoratori (un maschio di 19 anni). È rimasto in isolamento fino al 28 settembre quando un secondo campione è risultato negativo alla RT-PCR. Il 28 settembre sono stati raccolti campioni da un contatto stretto del caso, risultato negativo mediante RT-PCR al virus dell'influenza aviaria.

A seguito delle misure di risposta nell'azienda, tutti i lavoratori sono stati nuovamente testati il 13 ottobre. Il 13 ottobre è stato rilevato il virus dell'influenza A(H5N1) in un campione nasofaringeo di un altro lavoratore (un uomo di 27 anni coinvolto nelle misure di controllo, compresa la pulizia e la disinfezione mentre indossava dispositivi di protezione individuale). Inizialmente era risultato negativo durante il primo round di test il 23 settembre. È rimasto in isolamento fino al 22 ottobre, quando un secondo campione è risultato negativo alla RT-PCR. Due suoi contatti stretti sono stati identificati e i campioni respiratori sono risultati negativi.

Entrambi i casi non presentavano alcun sintomo. I campioni sono stati testati utilizzando RT-PCR presso il Centro Nazionale di Microbiologia.

Epidemiologia dell'influenza aviaria

Le infezioni da influenza zoonotica possono causare malattie che vanno da infezioni lievi delle vie respiratorie superiori (febbre e tosse) a una rapida progressione a polmonite grave, sindrome da distress respiratorio acuto, shock e persino la morte.

I casi umani di infezione da virus dell'influenza aviaria sono generalmente il risultato di un'esposizione diretta o indiretta a pollame vivo o morto infetto o ad ambienti contaminati.

Dal 2003 al 21 ottobre 2022, un totale di 868 casi umani di infezione da influenza A(H5N1), inclusi questi due casi, e 456 decessi sono stati segnalati a livello globale da 21 paesi. Finora sono stati segnalati in Europa un totale di tre casi umani di infezione da influenza A(H5N1), un caso dal Regno Unito nel 2021 e due casi dalla Spagna nel 2022.

Attività di sanità pubblica

Coordinamento e risposta: una risposta multisetoriale comprendente misure di controllo, prevenzione e individuazione precoce è stata condotta negli allevamenti di pollame secondo il Manuale delle operazioni pratiche del Ministero dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione.

Sorveglianza: è stata avviata una risposta di follow-up comprendente la sorveglianza passiva e attiva dei lavoratori esposti e dei contatti stretti. Escludendo i casi segnalati, tutti gli altri individui che sono stati esposti nell'allevamento di pollame sono stati monitorati per sette giorni dopo l'ultimo giorno di esposizione all'infezione e non hanno sviluppato alcun sintomo.

Laboratorio: sono in corso la caratterizzazione del virus e gli studi sierologici. I campioni di entrambi i casi sono stati inviati il 24 ottobre 2022 al Centro di riferimento e ricerca sull'influenza dell'OMS presso il Crick Worldwide Influenza Center di Londra, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

Prevenzione e controllo delle infezioni: negli allevamenti colpiti sono state intraprese misure relative al controllo dell'epidemia, compresa la macellazione in loco degli uccelli, la distruzione dei materiali contaminati che potrebbero trasportare il virus e la pulizia e disinfezione delle strutture. Tutti i partecipanti coinvolti nel processo di abbattimento indossavano dispositivi di protezione individuale.

Valutazione del rischio dell'OMS

Gli individui sono a rischio di infezione da virus dell'influenza aviaria se sono esposti a uccelli infetti o fomite o ambienti contaminati dal virus.

Ogni volta che i virus dell'influenza aviaria circolano nel pollame, c'è il rischio di infezioni sporadiche e piccoli focolai di casi umani a causa dell'esposizione a pollame infetto o ad ambienti contaminati. Pertanto, i casi umani sporadici non sono del tutto inattesi. La rilevazione del virus dell'influenza A(H5) in campioni nasofaringei/orofaringei raccolti da individui a stretto contatto con pollame o altri volatili infetti, indipendentemente dal fatto che gli individui siano sintomatici o meno, non è inaspettata. In questi casi, indagini sierologiche di buona qualità possono essere utili per differenziare l'infezione dalla contaminazione e consentire una migliore valutazione del rischio di infezione umana. Non esistono evidenze di trasmissione da uomo a uomo in questo evento.

Raccomandazioni dell'OMS

Le segnalazioni di questi due casi di influenza A(H5N1) non modificano le attuali raccomandazioni dell'OMS sulle misure di salute pubblica e sulla sorveglianza dell'influenza.

L'OMS non consiglia uno screening speciale per i viaggiatori ai punti di ingresso o restrizioni per quanto riguarda l'attuale situazione dei virus influenzali.

A causa della natura in continua evoluzione dei virus influenzali, l'OMS continua a sottolineare l'importanza della sorveglianza globale per rilevare e monitorare i cambiamenti virologici, epidemiologici e clinici associati ai virus influenzali emergenti o circolanti che possono influenzare la salute umana (o animale) e la tempestiva condivisione dei virus per la valutazione del rischio.

Quando i virus dell'influenza aviaria circolano in un'area, le persone coinvolte in attività ad alto rischio come il campionamento di uccelli malati, l'abbattimento e lo smaltimento di uccelli infetti, uova, lettiera e pulizia dei locali contaminati dovrebbero essere dotate di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) e addestrate al loro uso corretto. Tutte le persone coinvolte in questi compiti dovrebbero essere monitorate da vicino dalle autorità sanitarie locali per sette giorni dopo l'ultimo giorno di contatto con il pollame o il loro ambiente.

In caso di infezione umana confermata o sospetta causata da un nuovo virus influenzale con potenziale pandemico, compreso un virus variante, un'indagine epidemiologica approfondita (anche in attesa dei risultati di laboratorio di conferma) della storia dell'esposizione ad animali, dei viaggi e il tracciamento dei contatti dovrebbe essere effettuato. L'indagine epidemiologica dovrebbe includere l'identificazione precoce di eventi respiratori insoliti che potrebbero segnalare la trasmissione da persona a persona del nuovo virus e i campioni clinici raccolti dal momento e dal luogo in cui si è verificato il caso dovrebbero essere testati e inviati a un Centro di riferimento dell'OMS per un'ulteriore caratterizzazione.

Attualmente, non esiste un vaccino per la protezione contro l'influenza aviaria negli esseri umani. L'OMS raccomanda a tutte le persone che lavorano a stretto contatto con pollame o volatili, di sottoporsi a una vaccinazione contro l'influenza stagionale per ridurre il rischio teorico di un riassortimento.

I viaggiatori in paesi con focolai noti di influenza animale dovrebbero evitare gli allevamenti, il contatto con animali vivi nei mercati, l'ingresso in aree in cui gli animali sono macellati o il contatto con qualsiasi superficie che sembra essere contaminata da feci animali. Le precauzioni generali includono il lavaggio regolare delle mani e buone pratiche di sicurezza e igiene alimentare. Se le persone infette dalle aree colpite viaggiano all'estero, la loro infezione potrebbe essere rilevata in un altro paese durante il viaggio o dopo l'arrivo. Se ciò dovesse accadere, un'ulteriore diffusione a livello di comunità è considerata improbabile poiché questo virus non ha acquisito la capacità di trasmettersi facilmente tra gli esseri umani.

Tutte le infezioni umane causate da un nuovo sottotipo di influenza possono essere notificate ai sensi dei regolamenti sanitari internazionali (RSI) e gli Stati membri dell'IHR (2005) sono tenuti a notificare immediatamente all'OMS qualsiasi caso confermato in laboratorio di infezione umana causata da virus dell'influenza A con potenziale pandemico.

Ulteriori informazioni

- Current technical information including monthly risk assessments at the Human-Animal Interface. Available at: <https://www.who.int/teams/global-influenza-programme/avian-influenza>
- World Health Organization. Cumulative number of confirmed human cases for avian influenza A(H5N1) reported to WHO, 2003-2022, 5 October 2022. Available at: [https://www.who.int/publications/m/item/cumulative-number-of-confirmed-human-cases-for-avian-influenza-a\(h5n1\)-reported-to-who-2003-2022-5-oct-2022](https://www.who.int/publications/m/item/cumulative-number-of-confirmed-human-cases-for-avian-influenza-a(h5n1)-reported-to-who-2003-2022-5-oct-2022)
- Case definitions for diseases requiring notification under the IHR (2005). Available at: www.who.int/ihr/Case_Definitions.pdf
- IHR (2005). Available at: <https://www.who.int/publications/i/item/9789241580410>
- World Organisation for Animal Health. WAHIS report poultry outbreak in Guadalajara, Spain. <https://wahis.woah.org/#/in-review/4570?reportId=157103&fromPage=event-dashboard-url>
- Manual for the laboratory diagnosis and virological surveillance of influenza (2011). Available at: <https://www.who.int/publications/i/item/manual-for-the-laboratory-diagnosis-and-virological-surveillance-of-influenza>
- Terms of Reference for National Influenza Centres of the Global Influenza Surveillance and Response System. Available at: [National Influenza Centres \(who.int\)](https://www.who.int/publications/m/item/national-influenza-centres)
- Protocol to investigate non-seasonal influenza and other emerging acute respiratory diseases. Available at: <https://apps.who.int/iris/handle/10665/275657>
- World Organisation for Animal Health (WOAH). H5N1 Highly Pathogenic Avian Influenza in poultry and wild birds: Winter of 2021/2022 with focus on mass mortality of wild birds in UK and Israel. Available at: <https://www.oie.int/app/uploads/2022/03/avian-influenza-0.pdf>
- Testing and detection of zoonotic influenza virus infections in humans in the EU/EEA, and occupational safety and health measures for those exposed at work
Guidance: [https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/zoonotic-influenza-virus-infections-humans-testing-and-detection\(link is external\)](https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/zoonotic-influenza-virus-infections-humans-testing-and-detection(link%20is%20external))
- ECDC. 2021-2022 data show largest avian flu epidemic in Europe ever. Available at: <https://www.ecdc.europa.eu/en/news-events/2021-2022-data-show-largest-avian-flu-epidemic-europe-ever>
- European Food safety authority. Avian influenza overview June – September 2022. <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/7597>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

Traduzione letterale del testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2022-DON420>

Alessia Mammone

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”